



Genitorialità che “abbatte” le sbarre

Milano, 1 febbraio 2024

Emanuela Saita, Federica Facchin, Antonia Sorge,
Chiara Fusar Poli, Denise Vagnini, Sara Molgora

Perchè trattare il tema della genitorialità in carcere?

- Differenti giurisdizioni e politiche penitenziarie
- Esperienza di detenzione traumatica per il detenuto, ma anche per i suoi familiari
- Progettualità possibili

Italia: Legge 21 aprile 2011, n.62 (disposizioni in tema di «genitorialità»)

introduce nuovi istituti volti a favorire il rapporto tra figlio minore e madre (o padre, **se questa è impossibilitata**), che si trovi in stato di privazione della libertà personale, sia nel corso del processo penale, che durante l'esecuzione della pena detentiva

**È SEMPRE
POSSIBILE ?**

Italia: Legge 21 aprile 2011, n.62 (disposizioni in tema di detenute madri , e i padri?)

- Padre = breadwinner (Bosoni, 2014)
- **QUANTI RECLUSI-GENITORI IN CARCERE ?**
(Giugno 2022: 25.316 detenuti con figli,
su una popolazione carceraria complessiva di 54.841 unità)

Esperienza di detenzione: traumatica per il detenuto, soprattutto se genitore

- alterazione dell'immagine di sé
- competenza genitoriale messa in discussione
- identificazione con i propri figli (“il vero dolore”)
- posizioni “protettive” di distanziamento



Esperienza di detenzione: traumatica per il detenuto, ma anche per i suoi familiari



benessere psichico, fisico e sociale dei minori (Johnston, 2012)
distanziamento o interruzione drastica dei legami (Murray, 2012)
vissuto di “sparizione” del genitore (Geller, 2012),

Esperienza di detenzione: se è la madre ad essere in carcere



RISULTATI CONTROVERSI !



Esperienza di detenzione: se è il padre ad essere in carcere



IMPORTANZA DELLE DINAMICHE FAMILIARI



Trasformare l'esperienza di detenzione in esperienza genitoriale

- Troy V. (2018). The Feasibility, Appropriateness, Meaningfulness, and Effectiveness of Parenthood and Family Support Programs Delivered in the Criminal Justice System: A Systematic Review, *J. Child and Family studies*
- Saita E., Fanciullo M. (2018). La genitorialità al di là delle sbarre. Una disamina della recente letteratura. *Ricerche di Psicologia*



Trasformare l'esperienza di detenzione in esperienza genitoriale

- Le ricerche indicano che progetti di supporto alla genitorialità producono maggior benessere sia per i genitori incarcerati che per i loro figli.
- Tuttavia i progetti non sono confrontabili perché alta è la variabilità tra gli interventi, realizzati sia in carcere sia entro la comunità di appartenenza, variabilità dovuta anche alle differenti giurisdizioni.

“Parenting From Inside: Making the Mother-Child Connection”

Intervento finalizzato a:

- offrire supporto alle madri nel gestire lo stress della separazione dai bambini,
- migliorare la comunicazione con la famiglia
- incrementare il benessere emotivo nelle donne recluse.

è risultato efficace nel:

migliorare l'adattamento emotivo dei figli,
promuovere una maggiore consonanza con i caregiver dei bambini
facilitare una migliore comunicazione con propri i figli.

Per le madri: riduzione dello stress, minor numero di sintomi connessi alla salute mentale (depressione, ansia, ostilità) e minor compromissione dell'esame di realtà.

In Italia: ... ti racconto...

Il progetto nasce come supporto alla genitorialità per padri privati della libertà.

All'interno degli incontri di gruppo si manifesta l'esigenza di spiegare **ai propri figli la vita entro il carcere**: dove si vive all'interno del carcere, cosa si fa durante il giorno, in quali spazi ecc.

In Italia: ... ti racconto...

Destinatari

- detenuti genitori di figli e partecipanti al Progetto “Genitori dentro” (che anima le domeniche con le famiglie)
- figli dei soggetti reclusi in istituto

In Italia: ... ti racconto...

Obiettivi condivisi dell'intervento:

Offrire ai detenuti la possibilità di raccontare i momenti più significativi della loro vita in carcere e promuovere una maggiore vicinanza emotiva con i figli.



Click, ti racconto

Tutti i detenuti potranno farsi fotografare, insieme alla propria famiglia,



Click, ti racconto

Tutti i detenuti potranno farsi fotografare, insieme alla propria famiglia,



Potranno anche usare immagini relative alla propria giornata per raccontare ai figli la loro quotidianità

Click, ti racconto ...

strumenti

- lavoro di gruppo coordinato: i detenuti si confrontano sul racconto ai figli della loro vita in carcere
- Photovoice modificato: individuare i temi da rappresentare e realizzare le immagini
- exhibition: fotografie, didascalie e ambientazione per un accompagnamento al percorso illustrato

*“È bello vedere che in qualunque
luogo c’è vita,
sempre e comunque”*

(figlio di persona privata della libertà)

*Grazie per
l’attenzione*